

CONFRONTO TRA PERSONAGGI

Ricordatevi che un personaggio difficilmente è da solo: interagisce con il mondo che lo circonda e altri personaggi. Dalle **interazioni** e dal rapporto che instaurano emergono i tratti peculiari di ognuno: è proprio il confronto tra i personaggi che li mette maggiormente in luce.

LA STRATEGIA

- 1.** Spesso può capitare che due personaggi affrontino **una situazione simile**, si trovino di fronte allo stesso problema ed è interessante vedere come cerchino di risolverlo.
- 2.** Soffermatevi quindi su questi confronti **utilizzando lo schema** che vedete qui sotto: nello spazio a sinistra elencate ciò che caratterizza uno dei personaggi; nello spazio a destra ciò che riguarda l'altro personaggio.
- 3.** Poi **fermatevi e riflettete**: hanno qualcosa in comune? Saranno le informazioni che trascriverete nella parte in basso.
Mentre leggete, potete chiedervi:
 - Che cosa emerge di ogni personaggio? Quali tratti del suo carattere sono messi in luce?
 - Quali elementi li rendono totalmente diversi? Quali invece li accomunano?
 - Questo confronto potrebbe avere delle conseguenze nella storia? Uno dei due potrebbe essere influenzato dall'altro e cambiare? In quale modo?



Leggiamo un altro brano tratto da *Mio fratello rincorre i dinosauri* di Giacomo Mazzariol: qui, ad affrontare delle domande sul fratellino sarà Alice, la sorella minore di Giacomo. La sua reazione vi stupirà. Mettetela a confronto con quella che ha avuto Giacomo con Pisone, alle pp. 41-43.

Parole

Azioni

È groenlandese!

Giacomo Mazzariol ► *Mio fratello rincorre i dinosauri*

Il secondo fatto importante di quella vacanza al mare ebbe come protagonista il bambino italiano con il fucile che faceva *fire fire*. Una mattina si avvicinò a me, Alice e Gio, che stavamo passeggiando per le stradine del campeggio in attesa che Chiara, mamma e papà si svegliassero. Teneva la sua arma sulla schiena, a tracolla. Quando ci vide la imbracciò neanche dovesse affrontare una pattuglia nemica e: «Cos'ha?» chiese fermandoci e puntandoci il fucile addosso.

«Chi?» chiese Alice.

Indicò Gio con il mento. «Lui.»

Alice si girò a guardare nostro fratello, come se non capisse. Poi, facendo la faccia stupita, chiese: «Perché?».

«Parla strano.»

«Parla strano?»

«E ha una faccia strana.»

«Oh!» fece Alice premendosi un dito sulla tempia e allargando un sorriso conciliante. «Ho capito. Scusa. È che non siamo abituati a incontrare persone che non ci sono mai state...»

«Dove?»

«In Groenlandia.»

Il bambino con il fucile aggrottò le sopracciglia. «In Groenlandia? »

«Sì. Ci abitiamo parte dell'anno. Nostro padre fa l'esploratore.»

«Abitate in Groenlandia?»

«Parte dell'anno...» puntualizzò Alice facendo svolazzare una mano. «E lui è nato lì, per questo parla solo groenlandese, ovviamente. E dei groenlandesi ha i caratteri somatici.»

«Groenland...»

«Groenlandese. Detto *kalaallisut*. O eschimese di Groenlandia.»

Il bambino schiuse la bocca come un pesce; occhi e guance molli. Il fucile sempre puntato contro di noi. Giovanni disse qualcosa, qualcosa il cui senso era: dobbiamo star qui a perder tempo con questo idiota? Alice, con grande prontezza di riflessi, rispose mettendo in fila una serie di parole con tante *t* e tante *k*.

CHE COSA FA ALICE ALL'INIZIO?
CHE COSA CI DICONO DI LEI LE SUE PRIME RISPOSTE AL BAMBINO?
CHE TIPO DI MIMICA (ESPRESSIONI FACCIALI E GESTI) METTE IN CAMPO? CHE COSA CI FA CAPIRE? CHE TIPO DI RISPOSTA DÀ? COME FA A COSTRUIRLA?

«Cos'avete detto?» chiese il bambino con il fucile.

«Che è ora che andiamo. I nostri genitori avranno già fatto bollire il latte di renna.»

«Latte...»

«Sì, guarda, ma lo sai che è difficilissimo trovarlo? Non capisco perché non lo importino. Be', è stato un piacere conoscerti. Se vuoi assaggiare il latte di renna passa a trovarci...»

Alice riprese a camminare passando oltre il bambino, che aveva l'aria di uno cui è appena atterrato davanti un disco volante. Giovanni gli sorrise, fece ciao ciao con la mano. Io subito dietro. Quando fummo abbastanza lontani mi voltai a sbirciare: era ancora lì, il fucile a mezz'aria e lo sguardo fisso su di noi, pieno di meraviglia.

«Sei stata straordinaria,» dissi ad Alice. «Come ti è venuta in mente 'sta storia della Groenlandia.»

«L'ho studiata ieri,» disse lei scrollando le spalle. «Era tra i compiti delle vacanze.»

La osservai. La invidiai. Invidiai la naturalezza con cui aveva difeso Giovanni.

(riduzione e adattamento da G. Mazzariol, *Mio fratello rincorre i dinosauri*, Einaudi, Torino 2018)

- Ritornate al brano precedente che racconta lo scontro tra Giacomo e Pisone (pp. 41-43), rileggete le osservazioni che avevate fatto su Giacomo e le sue reazioni. Mettetele a confronto con quelle di Alice raccogliendo le vostre impressioni in un **organizzatore grafico del confronto tra personaggi**. Secondo voi, queste due diverse modalità di affrontare una situazione problematica che tipo di ripercussioni avranno nella storia? Che cosa potrebbero imparare i personaggi l'uno dall'altro?



Ora lo sai!

Dal confronto tra personaggi potete approfondire la vostra conoscenza sui tratti del loro carattere e fare possibili previsioni sullo sviluppo della storia.